

2 maggio 2020

Io sono una pagina per la tua penna.  
Tutto ricevo. Sono una pagina bianca.  
Io sono la custode del tuo bene:  
lo crescerò e lo ridarò centuplicato.

Io sono la campagna, la terra nera.  
Tu per me sei il raggio e l'umida pioggia.  
Tu sei il mio Dio e Signore, e io  
sono terra nera e carta bianca.

10 luglio 1918

*Marina Cvetaeva*